



Questa è una traduzione automatica: [fa fede soltanto la lingua originale](#). La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per la qualità e la correttezza della traduzione automatica.

[Informazioni importante sulla traduzione automatica](#)

L'UE adotta il 19° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia *

Brussels, 23 ottobre 2025

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione da parte degli Stati membri dell'UE del 19° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia. Il nuovo pacchetto di sanzioni aumenta notevolmente la pressione sull'economia di guerra russa, prendendo di mira settori chiave come l'energia, la finanza, la base industriale militare, le zone economiche speciali, nonché i facilitatori e i profittatori della sua guerra di aggressione.

Un divieto totale del gas naturale liquefatto russo (GNL) e un'ulteriore repressione della flotta ombra rappresentano le sanzioni più forti mai imposte al settore energetico cruciale della Russia. Misure forti si rivolgono anche ai servizi e alle infrastrutture finanziarie (compresa, per la prima volta, la crittografia), nonché al commercio. Le misure riguardano anche il settore dei servizi e rafforzano gli strumenti antielusione. Con questo pacchetto, il numero di navi elencate nella flotta ombra russa raggiunge un totale di **557**.

Il **19° pacchetto** contiene i seguenti elementi chiave:

MISURE ENERGETICHE

- **Divieto di importazione di gas naturale liquefatto russo (GNL) a decorrere dal 1o gennaio 2027 per i contratti a lungo termine ed entro sei mesi dall'entrata in vigore delle sanzioni per i contratti a breve termine.**
- **Divieto totale di transazioni per le principali società Rosneft e Gazprom Neft:** Le nuove misure eliminano l'esenzione per le importazioni di petrolio e gas di Rosneft e Gazprom Neft nell'UE. Sono esentate le importazioni di petrolio da paesi terzi, come il Kazakistan, e il trasporto verso paesi terzi di petrolio conforme al tetto sui prezzi del petrolio.
- L'UE sta inoltre adottando misure nei confronti di importanti operatori di paesi terzi che consentono i flussi di entrate della Russia. Ciò comporta sanzioni nei confronti di **entità cinesi** - due raffinerie e un commerciante di petrolio - che sono acquirenti significativi di petrolio greggio russo.
- **Divieto di importazione di una variante del gas di petrolio liquefatto (GPL):** Questa misura affronta il problema dell'elusione, in quanto alcuni Stati membri riferiscono che questa variante è stata utilizzata per aggirare le restrizioni esistenti in materia di GPL.
- **117 ulteriori elenchi di navi:** Con questi nuovi elenchi, un totale di **557** navi della flotta ombra russa sono ora elencate dall'UE. Sono soggetti a un divieto di accesso ai porti e a un divieto di ricevere servizi. L'UE continua a **svolgere** attività di sensibilizzazione nei confronti degli Stati di bandiera per garantire che i registri delle navi non consentano a tali petroliere di navigare sotto la loro bandiera.
- Ulteriori sanzioni sono in particolare imposte lungo **tutta la catena del valore della flotta ombra**, anche nei confronti del Litasco Middle East DMCC, il principale abilitatore della flotta ombra di Lukoil con sede nell'UA, nonché dei registri marittimi che forniscono false bandiere alle navi della flotta ombra. Inoltre, **due compagnie petrolifere a Hong Kong e negli Emirati Arabi Uniti (EAU)** sono state aggiunte all'ambito di applicazione del divieto di transazione.
- **Estensione del divieto di utilizzo delle infrastrutture portuali:** Ciò consentirà all'UE di

elencare i porti di paesi terzi che sono strumentali allo sforzo bellico russo.

Le nuove misure comprendono anche ulteriori divieti sui servizi connessi all'energia, come i servizi scientifici e tecnici (ad esempio la prospezione geologica e la mappatura).

MISURE FINANZIARIE

- **Settore bancario:** 5 nuove banche in Russia sono state aggiunte al divieto di transazione. Nessun operatore dell'UE sarà in grado di dialogare direttamente o indirettamente con una delle banche quotate.
- **Pagamenti:** nuovi divieti sulla carta di pagamento russa e sul sistema di pagamento rapido (Mir e SBP). Le misure elencano inoltre 4 nuovi istituti finanziari in Bielorussia e Kazakistan che utilizzano il sistema di pagamenti russo (SPFS).
- **Criptovalute e scambi:** L'UE impone sanzioni a tutti gli effetti allo sviluppatore di una stablecoin A7A5 ampiamente utilizzata e sostenuta da rubli, l'emittente kirghiso di tale moneta, e di una relativa importante piattaforma di negoziazione. Per la prima volta, le nuove misure vietano anche l'uso di tale criptovaluta. Inoltre, le sanzioni colpiscono direttamente uno scambio di criptovaluta in Paraguay che ha svolto un ruolo chiave nell'elusione delle restrizioni esistenti. Questa fase segna un'evoluzione significativa del regime di sanzioni dell'UE. Affrontando il ricorso alle stablecoin e agli scambi offshore, l'UE mira a colmare le lacune e a rafforzare l'integrità del suo quadro di sanzioni finanziarie.
- **Servizi crittografici:** Agli operatori dell'UE è vietato fornire servizi crittografici e determinati servizi fintech che consentano alla Russia di sviluppare la propria infrastruttura finanziaria ed eventualmente eludere le sanzioni.
- **Operazioni:** Il pacchetto introduce divieti di transazione su 5 banche di paesi terzi in Asia centrale che sostengono l'economia di guerra della Russia e vanificano l'efficacia delle nostre sanzioni. Agli operatori dell'UE è vietato effettuare transazioni con uno di tali operatori finanziari.

MISURE COMMERCIALI

Il pacchetto espande le restrizioni all'esportazione e i divieti per interrompere e indebolire ulteriormente il complesso militare-industriale della Russia. Si tratta, tra l'altro, di:

- **Sanzioni individuali** ("elenchi") di imprenditori e società che fanno parte del complesso militare-industriale russo e di operatori degli Emirati arabi uniti e della Cina che producono o forniscono beni militari e a duplice uso alla Russia.
- **Nuove restrizioni all'esportazione** di ulteriori prodotti a duplice uso e tecnologie avanzate, compresi i metalli per la costruzione di sistemi d'arma e prodotti utilizzati nella preparazione di propellenti, non ancora oggetto di sanzioni.
- **Nuovi divieti di esportazione** di prodotti quali sali e minerali, materiali da costruzione e articoli in gomma, corrispondenti a un valore di 155 milioni di EUR di esportazioni dell'UE a prezzi 2024.

MISURE ANTICIRCUMVENZIONE

- Questo pacchetto aggiunge **45 entità** all'elenco di quelle che forniscono sostegno diretto o indiretto al complesso industriale militare russo o sono impegnate nell'elusione delle sanzioni. Di questi, **28 sono stabiliti in Russia** e **17 in paesi terzi** (12 in Cina, tra cui Hong Kong, 3 in India e 2 in Thailandia).

ELENCHI SUPPLEMENTARI

Il pacchetto di oggi contiene **69** inserzioni aggiuntive. Sono ora soggetti al congelamento dei beni e al divieto di mettere a loro disposizione fondi e risorse economiche e, nel caso dei singoli individui, anche a divieti di viaggio. Questi elenchi includono oligarchi, società energetiche russe, una grande società russa coinvolta nella produzione di oro, una società russa che gestisce la flotta ombra, una società petrolchimica e una raffineria in Cina che facilitano il commercio di petrolio con la Russia, una grande società statale cinese, altre persone fisiche e giuridiche. L'UE sta rafforzando la responsabilità delle persone coinvolte nel rapimento, nell'assimilazione forzata e nell'indottrinamento dei minori ucraini. Pertanto, gli elenchi odierni includono altre 11 persone coinvolte in tali attività. Al fine di razionalizzare

le future sanzioni nei confronti delle persone responsabili del rapimento, dell'assimilazione forzata e dell'istruzione militarizzata dei minori ucraini, il Consiglio introduce anche un nuovo criterio di inserimento nell'elenco.

ALTRE MISURE

- **Misure destinate alle zone economiche speciali (ZES) della Russia:** Queste zone sono progettate per attrarre investimenti esteri e svolgono un ruolo fondamentale nel guidare la crescita economica e lo sviluppo delle infrastrutture. Per chiarire che le imprese dell'UE dovrebbero stare alla larga, il pacchetto propone il divieto di stipulare nuovi contratti con qualsiasi entità stabilita all'interno di determinate ZES russe. Inoltre, due di queste ZES – Alabuga e Technopolis Mosca – saranno soggette a un divieto che si applica anche ai contratti esistenti. Tale decisione, che impone essenzialmente il disinvestimento, riflette l'attenzione documentata di queste due zone sulle attività che contribuiscono allo sforzo bellico.
- **Divieti di servizio:** Nell'ambito delle nuove misure, l'UE introduce divieti di servizio che bloccano l'accesso russo a capacità digitali avanzate all'interno dell'Unione, compresi alcuni servizi spaziali e servizi di IA. Parallelamente, sarà rafforzato l'attuale divieto mirato di servizi al governo russo. Un nuovo requisito di autorizzazione preventiva si applicherà a tutti i servizi non vietati al governo russo, garantendo che tutte queste attività siano soggette a un rigoroso controllo e supervisione.
- **Divieto di riassicurazione:** Le nuove misure vietano i servizi di riassicurazione relativi a navi e aeromobili del governo russo o di persone russe fino a cinque anni dopo la loro vendita a paesi terzi.
- **diplomatici russi:** Le nuove misure introducono l'obbligo per i diplomatici russi, che viaggiano in tutta l'UE al di fuori del loro paese di accreditamento, di informare in anticipo lo Stato membro dell'UE interessato. Gli Stati membri dell'UE possono imporre un obbligo di autorizzazione ai diplomatici russi per recarsi nei loro territori, sulla base di visti o permessi di soggiorno rilasciati da un altro Stato. Questa misura è intesa ad affrontare le attività di intelligence sempre più ostili che sostengono l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.
- **Bambini ucraini:** L'UE sta rafforzando la responsabilità delle persone coinvolte nel rapimento, nell'assimilazione forzata e nell'indottrinamento di minori ucraini elencando altre 11 persone. Al fine di razionalizzare le future sanzioni nei confronti delle persone responsabili del rapimento, dell'assimilazione forzata e dell'istruzione militarizzata dei minori ucraini, il Consiglio introduce anche un nuovo criterio di inserimento nell'elenco.

BELARO

Il pacchetto rispecchia alcune disposizioni in materia commerciale, finanziaria e di servizi del regime di sanzioni nei confronti della Bielorussia, come da prassi precedente. Il Consiglio ha inoltre deciso cinque nuovi inserimenti in elenco relativi al complesso militare-industriale bielorusso e al regime di Lukashenko.

Per maggiori informazioni

[Gazzetta ufficiale](#)

[Maggiori informazioni sulle sanzioni](#)

[Helpdesk sulle sanzioni dell'UE](#)

* Aggiornato il 23/10/2025 alle 13:11

IP/25/2491

Citazioni:

"Abbiamo appena adottato il nostro diciannovesimo pacchetto di sanzioni. Si rivolge all'energia russa, alle banche, agli scambi di criptovalute e alle entità in Cina, tra gli altri. L'UE sta inoltre disciplinando i movimenti dei diplomatici russi per contrastare i tentativi di destabilizzazione. Sta diventando sempre più difficile per Putin finanziare la sua guerra. Ogni euro che neghiamo alla Russia è uno che non può spendere per la guerra. Il 19° pacchetto non sarà l'ultimo."
Kaja Kallas, Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione - 23/10/2025

"Con questo 19° pacchetto stiamo attuando un'ampia gamma di misure supplementari per indebolire ulteriormente l'economia russa in crisi. Il divieto di GNL colpirà dove arreca più danno, mentre avranno un forte impatto anche misure aggiuntive sui servizi finanziari, comprese le criptovalute, e misure antielusione più incisive. L'ampiezza e la profondità di queste misure evidenziano la nostra instancabile determinazione a fare il possibile per sostenere l'Ucraina. Continueremo a sviluppare e implementare nuove misure per tutto il tempo necessario."

Maria Luís Albuquerque, Commissaria per i Servizi finanziari e l'Unione dei risparmi e degli investimenti - 23/10/2025

"L'Europa ha preso una decisione storica. Fermeremo tutte le importazioni di GNL russo entro la fine del 2026 e reprimeremo la flotta ombra petrolifera. Si tratta di una mossa senza precedenti che l'UE compie in unità e piena solidarietà con l'Ucraina. Infliggerà un duro colpo alla macchina da guerra di Putin e sosterrà gli sforzi di pace per Kiev. L'Europa deve riconquistare la sua indipendenza energetica. L'Ucraina deve prevalere."

Dan Jørgensen, Commissario per l'Energia e l'edilizia abitativa - 23/10/2025

Contatti per la stampa:

[Olof GILL](#) (+32 2 29 65966)

[Saul Louis GOULDING](#) (+32 2 29 64735)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)